

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6

OGGETTO: Regolamento Generale delle Entrate - Modifiche ed integrazioni.-_

del Reg.

ADUNANZA DEL 3/02/2005

L'Anno duemilacinque il giorno tre del mese di febbraio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 27.1.2005 protocollo n. 1931 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 14 e assenti sebbene invitati n. 7, come segue:

| CONSIGLIERI | pres | ass. | CONSIGLIERI | pres | ass |
|---------------------|------|------|-----------------------|------|-----|
| Gambacorta Domenico | si | | Mastandrea Giuseppe | si | |
| Ciccarelli Agnello | si | | De Gruttola Gianluca | si | |
| Castagnozzi Nicola | si | | Lo Conte Francesco | | si |
| Caso Vincenzo | si | | Leone Luciano | | si |
| Luparella Marcello | si | | Santoro Pasqualino | si | |
| Franza Luigi | si | | Peluso Carmine | | si |
| Nisco Claudio | si | | De Pasquale Benvenuto | | si |
| Lo Conte Antonio | | si | Ninfadoro Antonio | si | |
| Cirillo Vincenzo | si | | Bevere Gaetano | si | |
| Savino Antonio | | si | Li Pizzi Pasquale | | si |
| De Michele Giuseppe | si | | | | |

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 18,45 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 14 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Regolamento Generale delle Entrate - Modifiche ed integrazioni.-_**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 3, commi da 143 a 149 e 151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante delega al Governo per l'emanazione di uno o più decreti legislativi contenenti disposizioni volte, tra l'altro, al riordino della disciplina dei tributi locali;

visto il D.lgs. 05/12/1997 n. 446, di attuazione delle deleghe contenute nella legge n. 662/1996 citata, relativo alla istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, alle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzioni di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali;

visto in particolare l'art. 52 del D.lgs. 446/97 che conferisce ai Comuni la potestà regolamentare in ordine alle proprie entrate anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquote massime;

visto il vigente Regolamento Generale delle Entrate approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 04/04/2001.

Ritenuto opportuno disciplinare l'attività di controllo e riscossione, anche in considerazione della L. 148/1998 e del DPR n. 109/1999 istituendo l'art. 11 bis del regolamento generale delle Entrate.

Ritenuto opportuno disciplinare **l'istituto dell'interpello** previsto dall'art. 11 della L. 212/2000 affinché possa essere assicurato l'esercizio del diritto di interpello ordinario, garantendo a ciascun contribuente la possibilità di presentare all'ente apposite istanze riguardanti la corretta applicazione delle disposizioni tributarie.

Ravvisata pertanto l'opportunità di regolamentare tale istituto con l'introduzione dell'art. 13 bis, per poter eliminare le "obiettive condizioni d'incertezza", circa l'applicazione delle disposizioni tributarie a casi concreti e personali.

Ritenuto, altresì, opportuno dover disciplinare in modo puntuale **l'istituto tributario dell'autotutela**, che consente l'autoimpugnativa dei provvedimenti che l'Ente impositore ritiene illegittimi od infondati, consistendo l'attività dell'Ente pubblico nell'annullamento dell'atto viziato e nella eventuale emissione di un nuovo atto, privo del vizio che presentava in precedenza attraverso la sostituzione dell'art. 14.

Ravvisata, inoltre, la necessità di istituire un nuovo articolo, art. 15 bis, al fine di disciplinare i **versamenti rateali** in seguito ad attività di controllo svolte dagli uffici competenti, qualora sia dimostrata la rilevante difficoltà economica di pagamento e, quindi, la ragionevolezza, ma soprattutto l'interesse diretto del creditore ad una rateazione al fine di consentire un'effettiva riscossione. La rateazione dei debiti tributari rappresenta, infatti, un interesse non solo del debitore ma anche del creditore, in quanto consente un pagamento altrimenti impossibile.

Visto l'art. 19 del DPR 602/73 e successive modifiche che disciplina la concessione della rateizzazione per i tributi erariali iscritti a ruolo e l'art. 21 del DPR 602/73 modificato che stabilisce la misura degli interessi da applicare alle dilazioni concesse;

Visto inoltre le disposizioni dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. 446/97 in forza delle quali una copia conforme del regolamento comunale e della relativa deliberazione di approvazione devono essere

inviare al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi, per la pubblicazione mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale;

Viste le disposizioni del D.lgs. n° 267/2000 inerenti il nuovo testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Dott. Generoso Ruzza, Dirigente Area Finanziaria, relativo alla regolarità tecnica del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto l'art.53, comma 16, della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001);

Visto l'atr. 13 della Legge 133/1999;

Visto l'art 25 della Legge 27/12/2002 n. 289 (Finanziaria 2003);

Con n.11 voti favorevoli espressi per alzata di mano e n.3 astenuti (Santoro, Ninfadoro, Bevere)

DELIBERA

Di modificare il regolamento delle entrate tributarie come da allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; (**Allegato A**)

Di demandare al competente ufficio Segreteria Generale l'incarico di inviare, ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 446/97, copia conforme del regolamento modificato e della presente deliberazione al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dalla data di esecutività, nonché di rendere pubblici gli stessi mediante avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale;

Disporre l'abrogazione di tutte le disposizioni regolamentari precedenti contrastanti con le modifiche apportate.

Le modifiche apportate al presente regolamento entrano in vigore dal 1° gennaio 2005.

Notificare la presente al Responsabile Ufficio Tributi.

A.F.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

==
per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino lì.....

Il Segretario Generale

==

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino lì _____

==

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, lì

Il Segretario Generale